

Argomento: Aqma

<https://pdf.extrapola.com/aqmaV32.main.png>EAV: € 637
Lettori: 29.750

24

Agro Nocerino Sarnese - Cava de' Tirreni - Valle dell'Irno

Ospedale e tribunale, è scontro

► Faccia a faccia in tv tra i sei candidati a sindaco ► D'Alessandro e Lanzetta: bisogna farsi valere di più Romano attacca il Pd, replica piccata da De Maio Paolo e Erminia Maiorino: la mobilità è da cambiare

NOCCERA INFERIORE

Nello Ferrigno

Ospedale, inquinamento, mobilità, sicurezza. Sono i temi discussi dai sei candidati sindaco al Comune di Nocera Inferiore nel confronto televisivo e social registrato ieri e che sarà diffuso questa sera. Dal palco del rinnovato teatro dell'oratorio San Domenico Savio, Giovanni D'Alessandro, Paolo De Maio, Tonia Lanzetta, Erminia Maiorino, Paolo Maiorino e Antonio Romano hanno risposto alle sollecitazioni dei giornalisti chiamati a proporre temi e argomenti. Il confronto è stato organizzato da Rita Live, Risorgimento Nocerinum e Agro Today. Il dibattito, regolato e mitigato dalle ferree norme della par condicio, è sembrato eccessivamente ingessato con i protagonisti costretti a chiudere in due minuti i loro ragionamenti. Difficile dire chi ha avuto la meglio. Giudice sarà il pubblico che questa sera potrà assistere dai propri device al confronto.

IL CONFRONTO

Tutti hanno cercato di rilanciare in pillole i loro programmi con una lotta continua con i cronometristi che poco ha aiutato ad elaborare ragionamenti strutturati. Sul futuro dell'ospedale e le difficoltà del tribunale ci sono stati i maggiori contrasti. «È evidente - ha attaccato Romano - che è l'esempio del fallimento della classe politica e del Partito Democratico. Se, come raccontano, hanno relazioni importanti, le facciamo rotture».

Sull'Umberto I bisogna fare le bariccate». Altrettanto vivace la replica di De Maio: «Abbiamo fatto tanto, anche in periodo di pandemia, sulla sanità non consento di fare demagogia, i problemi dell'Umberto I sono simili anche ai grandi ospedali di altre città, Salerno compresa». Non è così per D'Alessandro, «anche se sulla sanità la competenza è regionale, una città importante come Nocera Inferiore deve avere una forza politica propulsiva per chiedere e ottenere i propri diritti. Così come per il tribunale che lentamente sta morendo». Lanzetta, su entrambi gli argomenti, ha ribadito che il Comune «deve far valere le opzioni di controllo sulle eventuali deficienze delle strutture sovramunicipali». Erminia Maiorino ha proposto «assemblee con i cittadini e l'Asl», mentre Paolo Maiorino ha detto che «è evidente che c'è una regola per far morire l'Umberto I a favore di altre strutture più importanti». Altro tema molto dibattuto è stato quello della mobilità che è connesso anche con l'inquinamento. D'Alessandro, Lanzetta, Romano e Paolo Maiorino hanno sottolineato la necessità di realizzare nuove strade per rendere il traffico più fluido. De Maio si è detto convinto che la grande rotatoria allo svincolo autostradale migliorerà i flussi di traffico in entrata e in uscita dalla città. Erminia Maiorino immagina una città con meno automobili e più piste ciclabili. Tutti d'accordo sulla sicurezza con telecamere che funzionino e che vengano controllate, poi vigili urbani anche negli orari della movida.



Percorso naturalistico dedicato a Fabbriatore

NOCCERA INFERIORE

Due livelli di difficoltà, il primo per i principianti, il secondo dedicato ai più esperti. È il nuovo percorso naturalistico intitolato a Paolo Fabbriatore, l'ambientalista nocerino e amante della montagna scomparso prematuramente nel 2015, presentato ieri mattina al municipio. Parte dal santuario della Madonna dei Miracoli di Monte Albino sino a raggiungere una delle cime della montagna a Chiancolelle. Da qui si può proseguire per Monte Sant'Angelo e magari sino ai crinali della Costiera Amalfitana. L'idea è di Roberto Citarella che

ha coinvolto nel progetto l'associazione Montagna Amica, di cui Fabbriatore era presidente, l'amministrazione comunale e il Parco regionale dei Monti Lattari. A dargli una mano anche Raffaele Giordano, guida escursionista dell'ente parco, Mario Zito e Luigi Gambero di Montagna Amica. Il sentiero si divide in due percorsi. Il primo è lungo 3 chilometri, ha un dislivello di 410 metri, si parte da un'altezza di 320 metri sino a raggiungere quota 730. La difficoltà è media. C'è poi il percorso della variante lunga, difficoltà facile, che raggiunge la lunghezza di 8 chilometri mantenendo le stesse caratteristiche di dislivello e di altezza minima e

massima. Il sentiero Fabbriatore è fornito di cartelli di segnalazione, il primo lo si trova più a valle all'inizio del frequentato percorso della "salute". Il cartello più grande è stato posizionato vicino al santuario da dove parte il sentiero, vengono descritti i due possibili percorsi, la flora che si incontra, la storia della chiesa e una breve biografia di Fabbriatore. «Ad un protagonista della difesa della nostra montagna e della natura, ad un indimenticabile testimone di una città migliore», ha sottolineato il sindaco Manlio Torquato durante la presentazione del sentiero.

ne.fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 31 Maggio 2022
ilmattino.it

Villa Malta la giunta invia gli atti al Ministero

SARNO

Per l'ospedale un atto dell'iberato della Giunta Canfora da inviare al Ministero della Salute, alla Regione Campania ed all'Asl. È in una nota arrivano stoccate all'opposizione. «La maggioranza aveva tentato di condividere le proposte con l'opposizione che sia nella seduta di consiglio che in commissione trasparenza, ha cercato pretesti per evitare l'approvazione, salvo poi pubblicare un manifesto privo di qualsiasi concretezza, firmato addirittura da una senatrice che ha a disposizione altri mezzi per lottare per l'ospedale». Nell'atto, le proposte per l'ospedale. Si parte dall'abolizione del numero chiuso o programmato per i corsi di laurea in medicina e professioni sanitarie, la possibilità dell'utilizzo della guardia medica al pronto soccorso per i codici bianchi, l'integrazione del personale con i medici dell'Usca in orario diurno. L'incattivazione economica per tutto il personale di pronto soccorso anche mediante la stipula di assicurazioni professionali. Intanto, ieri sera in piazza, l'assemblea organizzata dalle associazioni Asl, Branca Solidale e Nuova Officina per un confronto con i cittadini. «Sono alla manifestazione - ha sottolineato il sindaco - per condividere con i miei concittadini le preoccupazioni, ma soprattutto le proposte concrete per il nostro ospedale perché abbia la giusta attenzione. Sono al fianco della comunità ed accanto a tutto il personale ospedaliero».

Rossella Liguori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pistole e bombe in casa, Apicella jr torna libero

CAVA DE' TIRRENI

Nicola Sorrentino

Pistole e bombe artigianali, torna in libertà Aniello Apicella, il 21enne di Cava de' Tirreni che insieme al padre, Francesco, era stato arrestato la scorsa settimana dopo la scoperta di quel materiale in un appartamento di via Mazzini. Per il 49enne, invece, Francesco Apicella, il gip ha applicato gli arresti domiciliari, ritogliendo anche per lui la misura in carcere chiesta dal pm Florillo, titolare del fascicolo. I due

erano difesi dal legale Teresa Sorrentino. Ieri mattina, durante l'udienza di convalida, padre e figlio si erano avvalsi della facoltà di non rispondere. Non sono stati ritenuti sufficientemente indagati gli elementi per il giovane, incensurato, che dunque torna in libertà. Una misura meno restrittiva, invece, per il padre, che dal carcere passa ai domiciliari. Lo scorso fine settimana, i carabinieri avevano effettuato controlli e perquisizioni domiciliari nell'area nord della provincia, in seguito agli otto episodi criminali avvenuti da inizio anno a Nocera Inferiore. Il

ritrovamento di pistole e bombe non è collegato agli episodi, ma indagini specifiche sono in corso per chiarire la provenienza delle armi, nonché il loro possibile utilizzo in azioni delinquenziali commesse sul territorio. All'operazione avevano partecipato squadre di intervento della Compagnia di Napoli, le unità cinofili e oltre dieci pattuglie del Comando provinciale. Il giovane non ha precedenti, a differenza del padre: il 49enne Francesco Apicella, infatti, fu condannato in primo grado a 5 anni e 4 mesi in qualità di mandante del sequestro dell'ex presidente della

Cavese, Antonio Della Monica, così come di altre persone. Ad agire materialmente, nel 2019, furono due fratelli ed una terza persona, ritenuti esecutori materiali dell'azione. Sullo sfondo vi sarebbe stata l'intenzione di far desistere dall'acquisto di un immobile una quarta persona, socio di Della Monica, perché a quello stesso stabile era interessato anche Apicella. Le vittime furono picchiate e aggredite con bastoni in legno e in ferro, nei pressi di quello stesso immobile dove giorni fa i carabinieri hanno trovato pistole e bombe. La vicenda è ora in fase di giudizio

d'appello. Sullo sfondo restano invece ulteriori indagini sul ritrovamento di armi e bombe, in particolar modo, per verificare se quanto accaduto a Nocera, da inizio anno, sia da collegare alla scoperta di quel materiale. Da inizio gennaio, infatti, sono state fatte esplodere quattro bombe carta (presso un'abitazione, un ristorante, un negozio d'abbigliamento e l'ingresso di un parco), intervallate da quattro sparatricie (contro un bar, l'ingresso di uno studio associato di avvocati, un escavatore ed un'azienda in periferia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambulatorio medico sociale con i volontari in parrocchia

PAGANI

La parrocchia di San Sisto II, in via Cesariano, a Pagani, si conferma avamposto della solidarietà. Nei locali della chiesa, guidata da don Giuseppe Pironti, è stato inaugurato ieri sera l'ambulatorio medico sociale dedicato al medico santo Giuseppe Moscati. Un'opera che si fonda proprio sulle tante segnalazioni ricevute dal parroco: troppi coloro che rinunciano a curarsi per gli eccessivi costi di esami e visite. L'ambulatorio sarà ora a disposizione di tutti per le necessità legate alle proprie salute e il supporto sociale. A promuovere l'iniziativa alcune associazioni: "Papa Charlie", "Tutti a bordo" e "Medicina itinerante", nell'ambito del progetto "Fronte intervento sociale ed 88" finanziato dalla Regione con le risorse messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le attività saranno garantite grazie alla collaborazione con l'Emporio Solidale della parrocchia, l'Associazione Padre Franco Scigliuzzo e Aqma Italia Spa. L'iniziativa è stata resa possibile dalla disponibilità di dieci medici specialisti, che presteranno il loro opera gratuitamente. Sin da giugno sarà possibile prenotarsi per le visite. Sulla base delle richieste pervenute i volontari stileranno, ogni mese, un calendario per accedere agli ambulatori.

Giuseppe Pecorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imbrattata la panchina di Sant'Alfonso troppi vandali, il sindaco chiude la villa

PAGANI

Aldo Padovano

Villa comunale chiusa per atti vandalici. Basta imbrattare una panchina per chiudere al pubblico l'unico polmone verde nel centro cittadino? A Pagani sì. Questo è quanto annunciato dal sindaco Lello De Prisco domenica, dopo un'immagine sacra, era stato poco ripristinato dopo un primo atto vandalico. Disegni di cattivo gusto, al limite del sacrilegio, che spesso sono riconducibili ai ragazzini o adolescenti. Stavolta, però, è stato toccato Sant'Alfonso, co-patrono della città a cui il primo cittadino è particolarmente



devoto. «La villa resterà chiusa per ordine pubblico. Convocati già i carabinieri e la scientifica. Andremo fino in fondo, la nostra amministrazione non è disposta più a derubricare come ragazza atti vandalici di questa portata. Indagheremo per verificare se c'è una regia dietro questi atti» ha affermato il sindaco De Prisco sui suoi social. Un pensiero ribadito anche dal palco dell'assemblea regionale «Rinnovo nello

Spirito Santo», manifestazione religiosa che domenica si è tenuta nuovamente presso il mercato ortofruttilico Pagani-Nocera. «Questa terra è benedetta ma allo stesso tempo maledetta, è sempre più attaccata dal male» ha affermato Lello De Prisco, addirittura denunciando una regia occulta dietro questi atti contro la città. La città si divide. Buona parte della cittadinanza, ma anche delle opposizioni, si sono scagliate contro il sindaco. Tanti altri, invece, hanno chiesto di installare un sistema di videosorveglianza in villa. «Chiudere l'unico polmone verde della città, unico spazio per bambini ed anziani, di domenica e per atti vandalici è da folle» ha affermato il consigliere d'opposizione Vincenzo Calce chiedendo all'amministrazione di fare qualcosa di più per recuperare la villa comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mancata ricollocazione operai chiedono i danni

SCAFATI

Nicola Sposato

Mancata ricollocazione al lavoro di tre operai della Mv Sri. Cocomes Sud spa: i tre citano al Tribunale di Nocera Inferiore - Sezione Lavoro il Comune, nella persona del sindaco e della curatela fallimentare della Scafati Sviluppo richiedendo 498.078,99 euro, oltre gli interessi, per risarcimento danni dovuto alla mancata retribuzione. A difendere i tre lavoratori l'avvocato Marco Cucurachi. Nell'atto di citazione richiesta anche la condanna del Comune al risarcimento del danno da perdita di chance nell'ottica del risultato che si sarebbe potuto ottenere con l'assunzione. La vicenda nasce nel 2006 quando presso il Ministero del

Lavoro i rappresentanti del Comune, il presidente della società di trasformazione urbana Scafati Sviluppo, le organizzazioni sindacali e il consorzio di imprese "Con In" stipularono un accordo per la ricollocazione degli operai Mv in mobilità. Da allora una lunga vicenda giudiziaria fino al 25 novembre 2021 quando il Giudice del Lavoro emetteva una sentenza che accoglieva la domanda di accertamento tesa ad ottenere il diritto dei ricorrensi ad essere assunti. L'avvocato Cucurachi nei motivi sul diritto alla retribuzione ricorda le parole del giudice del lavoro che aveva scritto che «...l'innadempimento gli impegni presi può comportare una responsabilità risarcitoria dei convenuti nei confronti dei lavoratori che non sono stati in concreto ricollocati...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambulatorio medico sociale con i volontari in parrocchia

PAGANI

PAGANI La parrocchia di San Sisto II, in via Cesarano, a Pagani, si conferma avamposto della solidarietà. Nei locali della chiesa, guidata da don Giuseppe Pironti, è stato inaugurato ieri sera l'ambulatorio medico sociale dedicato al medico santo Giuseppe Moscati. Un'opera che si fonda proprio sulle tante segnalazioni ricevute dal parroco: troppi coloro che rinunciano a curarsi per gli eccessivi costi di esami e visite. L'ambulatorio sarà ora a disposizione di tutti per le necessità legate alla propria salute e il supporto sociale. A promuovere l'iniziativa alcune associazioni: Papa Charlie, Tutti a bordo e Medicina itinerante, nell'ambito del

progetto Pronto intervento sociale-id 58, finanziato dalla Regione con le risorse messe a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le attività saranno garantite grazie alla collaborazione con l'Emporio solidale della parrocchia, l'associazione Padre Franco Scigliuzzo e **Aqma** Italia Spa. L'iniziativa è stata resa possibile dalla disponibilità di dieci medici specialisti, che presteranno la loro opera gratuitamente. Sin da giugno sarà possibile prenotarsi per le visite. Sulla base delle richieste pervenute i volontari stileranno, ogni mese, un calendario per accedere agli ambulatori. Giuseppe Pecorelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.